



Scheda

8 marzo 2013

Piano d'azione Economia verde

Nella sua seduta dell'8 marzo 2013, il Consiglio federale ha approvato il piano d'azione Economia verde, che comprende 27 misure esistenti e nuove raggruppate in quattro priorità per l'attuazione. Le principali misure sono:

1. Consumo e produzione

Minore spreco di cibo; alimentazione rispettosa delle risorse. Circa un terzo degli alimenti commestibili va perso dal momento della raccolta fino al consumo. Da un lato vengono verificate le condizioni quadro (ad es. in relazione alle indicazioni sulla conservabilità dei prodotti e all'utilizzo di rifiuti di cucina e ristorazione per alimentare gli animali) e attuate misure volte a sensibilizzare la popolazione. Dall'altro vengono elaborate misure concrete con gli attori interessati. Dialogando con gli attori del sistema alimentare, si identificano inoltre potenziali che consentono un'alimentazione rispettosa delle risorse, variata ed equilibrata e si elaborano apposite misure.

Accordi su base volontaria con l'economia in merito ai prodotti. Occorre perseguire accordi volontari con l'economia soprattutto per i prodotti con notevoli ripercussioni sul piano ecologico. A seconda del tipo di coltivazione o di fabbricazione, alcuni prodotti, come ad esempio l'olio di palma, la soia o i tessuti generano un grande impatto ambientale. All'acquisto di questi prodotti si devono quindi considerare standard di produzione ecologici. In stretta collaborazione con l'economia si inizia a lavorare a questi accordi, e in una prima fase vengono chiariti il campo d'applicazione, gli obiettivi e i destinatari degli accordi su base volontaria.

Informazione ambientale sull'assortimento e sull'impatto ambientale dei prodotti. Oggi per molti prodotti le informazioni ambientali non sono disponibili o sono incomplete. I prodotti a elevato consumo di risorse non sono quindi riconoscibili per i consumatori. Occorre migliorare la trasparenza del mercato in ambito ecologico, mettendo a disposizione informazioni scientificamente fondate e comprensibili in merito agli effetti ambientali dei prodotti a forte impatto ambientale. Per migliorare sensibilmente l'impronta ecologica dei prodotti sono necessarie ulteriori misure sul lato dell'offerta. Le imprese commerciali e i fabbricanti devono essere obbligati a valutare con uno standard vincolante parti del loro assortimento o gruppi di prodotti a forte impatto ambientale e a informare periodicamente in

merito ai risultati e alle misure di miglioramento adottate. Occorre preparare le basi giuridiche per l'informazione ambientale sull'assortimento e sull'impatto ambientale dei prodotti. Con una nuova disposizione nella LPAmb, si autorizza il Consiglio federale a emanare requisiti per la messa in commercio di tali prodotti, nel caso in cui non si riesca a ottenere chiari progressi con gli accordi su base volontaria e con l'informazione.

Centro di competenza per l'efficienza delle risorse e rete per il miglioramento della stessa nelle imprese. Attualmente si sta valutando come sia possibile migliorare l'efficienza delle risorse nell'economia con l'ausilio di competenze scientifiche disponibili e da creare all'occorrenza nelle università svizzere, ad esempio mediante l'istituzione di un centro di competenza. Per promuovere l'efficienza delle risorse nelle imprese viene creata una rete nazionale, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente gli strumenti analitici esistenti, garantire l'impiego più ampio e sistematico di tali strumenti, in particolare nelle PMI, e inizializzare processi d'innovazione.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) efficienti in termini di risorse. Le TIC sono divenute un importante catalizzatore di attività sociali ed economiche, risultando determinanti per la piazza economica. Nel quadro della strategia della Confederazione per una società dell'informazione in Svizzera, vengono elaborate in un progetto parziale misure volte a migliorare l'efficienza delle risorse delle stesse TIC e a ridurre, grazie all'impiego di queste tecnologie, il consumo di energia e di risorse in altri settori (traffico, immobili ecc.).

2. Rifiuti e materie prime

Aumento dell'efficienza degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti e degli stabilimenti di produzione. Affinché gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti siano adeguati allo stato della tecnica e ne risulti così un miglioramento dell'efficienza energetica e della valorizzazione materiale, occorre inserire nella LPAmb un obbligo di autorizzazione per detti impianti. Bisogna altresì verificare la necessità e le possibilità di misure e regolamentazioni per la riduzione dell'impiego di materie prime e il crescente impiego di materie prime secondarie negli stabilimenti di produzione.

Obbligo di ripresa per imballaggi nel settore dei prodotti di consumo. Al fine di ridurre i materiali d'imballaggio come cartone, pellicole di plastica, imballaggi per bevande o corpi cavi in plastica e prevenire quindi la produzione di rifiuti, il commercio al dettaglio dovrà essere obbligato a riprendere i propri imballaggi utilizzati per i prodotti di consumo. I fabbricanti e i commercianti possono così decidere autonomamente dove e in quale forma implementare misure per la riduzione dei rifiuti.

Utilizzo di ghiaia secondaria ricavata da materiale di scavo. Con oltre 65 milioni di tonnellate l'anno, i rifiuti edili costituiscono il maggior flusso di rifiuti della Svizzera. Con 50 milioni di tonnellate l'anno, i materiali di scavo sono particolarmente rilevanti. Una regolamentazione tesa a un crescente impiego di ghiaia secondaria ricavata da materiale di scavo deve contrastare le ridotte capacità dei depositi di materiale di scavo e preservare la ghiaia primaria come risorsa limitata.

Requisiti per nuovi materiali e costruzioni nonché ottimizzazione del riciclaggio di metalli tecnici rari. Il riciclaggio di materiali compositi di natura organico-minerale come il calcestruzzo-polistirolo (polistirolo in matrice di cemento) oppure le miscele legno-cemento è problematico. Nell'ottica del ciclo vitale dei prodotti per l'edilizia, occorre valutare requisiti per nuovi materiali e costruzioni volti a migliorarne la riciclabilità. Inoltre viene valutata l'ottimizzazione del riciclaggio di metalli tecnici rari. A causa del vertiginoso sviluppo di

applicazioni elettriche ed elettroniche praticamente in tutti gli ambiti della nostra vita, il fabbisogno di metalli tecnici rari come l'indio, il tantalio o il rutenio è fortemente aumentato negli ultimi anni.

3. Strumenti trasversali

Rafforzamento dell'impegno internazionale e della visibilità della Svizzera. Poiché generiamo all'estero una parte considerevole dell'impatto ambientale complessivo, assume un'importanza centrale la dimensione internazionale di misure per la riduzione del consumo di risorse naturali. Di conseguenza occorre rafforzare l'impegno della Svizzera in questo campo in seno alle organizzazioni internazionali. La costruzione di una rete con partecipazione internazionale ha inoltre l'obiettivo di facilitare e promuovere la discussione in merito all'efficienza delle risorse. I risultati, le attività, e le conoscenze nazionali nel settore dell'economia verde devono essere maggiormente comunicati fuori dai confini territoriali. Attualmente si sta valutando con quali misure concrete e tramite quali canali è possibile rafforzare ulteriormente il profilo della Svizzera all'estero nell'ambito dell'economia verde.

Masterplan Cleantech. Attraverso un maggior impiego di cleantech, ossia di tecnologie a basso consumo di risorse in ambito energetico e ambientale, è possibile ridurre il carico che grava sull'ambiente e creare al contempo nuove opportunità in un interessante mercato in crescita. La strategia della Confederazione per l'efficienza delle risorse e le energie rinnovabili contempla 17 misure, alla cui attuazione stanno attualmente lavorando i dipartimenti interessati.

4. Obiettivo, misurazione, informazione e reporting

Definizione degli obiettivi, misurazione dei progressi e reporting. L'obiettivo è migliorare l'efficienza delle risorse e ridurre a lungo termine il loro consumo fino a un livello compatibile con la natura. Affinché quest'obiettivo diventi vincolante, occorre integrarlo nella LPAmb. Lo sviluppo di un sistema di indicatori completo per la misurazione dei progressi è in fase di attuazione. Alla fine di ogni legislatura (2015, 2019 ecc.) al Consiglio federale verrà peraltro sottoposto un rapporto concernente lo stato di attuazione del piano d'azione Economia verde e i progressi realizzati sul percorso verso un'economia verde.

Dialogo con l'economia, la scienza e la società. Per l'attuazione e l'ulteriore sviluppo dell'economia verde è importante anche l'impegno di vari attori che operano in ambito economico, scientifico e sociale. Per rafforzare ulteriormente questo impegno occorre continuare a sviluppare l'economia verde per mezzo del dialogo.

Rafforzare le misure di sensibilizzazione. Per sensibilizzare sulla necessità di un utilizzo efficiente e un consumo ridotto delle risorse naturali vengono potenziate le attività della Confederazione, che valuterà misure appropriate per la comunicazione, la formazione e il perfezionamento professionale e la consulenza. Inoltre preparerà strumenti mirati per migliorare la sensibilizzazione della popolazione.

Internet:

www.bafu.admin.ch/economia-verde